

22 gennaio
2024



N. 3

Newsletter n. 3/2024 - 22 gennaio 2024.
Questo numero è stato chiuso in redazione sabato 20 gennaio alle ore 13.
Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.
Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.
Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.
Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.
Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.
Le notizie pervenute dopo le 12 del venerdì saranno pubblicate nel numero successivo.



legacoop Informazioni

PRIMO PIANO



ASSEMBLEA DELL'ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE: "CONTINUA A ESSERE L'UNICA ESPERIENZA DI AGGREGAZIONE TRA CORPI INTERMEDI"

"L'Alleanza delle Cooperative continua a essere l'unica vera esperienza di aggregazione tra soggetti diversi nell'ambito della rappresentanza e dei corpi intermedi". Lo dicono i presidenti delle tre organizzazioni socie dell'Alleanza, ovvero Legacoop Agci e Confcooperative, che hanno proposto all'Assemblea, riunita martedì scorso, un impegnativo programma di azioni.

Continua a pagina 10

Legacoop Informazioni n. 3/2024



AREA STUDI: LE COOPERATIVE LEGACOOP CHIUDONO UN 2023 CON SEGNO POSITIVO

L'80% ha registrato un utile, il 40% ha aumentato il valore della produzione (di queste, 4 su 10 registrano un incremento superiore al 10%) e il 27% anche l'occupazione. Risultati raggiunti nonostante la carenza di manodopera, l'aumento dei costi energetici e delle materie prime: lo rivela l'Area Studi.

Continua a pagina 11

Si è insediato il 17 gennaio il Comitato Pari opportunità del Cnel, presieduto dalla consigliera Rossana Dettori, e di cui fa parte anche la presidente della commissione Pari opportunità di Legacoop Annalisa Casino, oltre a Maria Carmela Colaiacovo, Livia Ricciardi (in qualità di consigliere), Brigitta Sardo, Giorgia Fattinnanzi, Lucia Massa, Paola Mita e Sonia Ostrica (in qualità di esperte esterne).

Continua a pagina 13



STORIE DI WORKERS BUYOUT: QUANDO DA UNA CRISI NASCE UN'IMPRESA COOPERATIVA. ONLINE IL PODCAST IN CUI I PROTAGONISTI RACCONTANO LA PROPRIA STORIA

Da quando esiste lo strumento del Workers buyout, Legacoop, tramite il fondo mutualistico Coopfond, ha sostenuto numerose operazioni di successo, creando nuova occupazione e preservando ricchezza, professionalità e competenze: dall'inizio della crisi finanziaria del 2008 ha avviato 75 WBO, che hanno coinvolto 1500 soci e salvato 1700 posti di lavoro.

Continua a pagina 15

CNEL, CASINO (PRESIDENTE COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ LEGACOOP) NEL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DEL CONSIGLIO



"LOGISTICA, LAVORO E LEGALITÀ. CONTRO LO SFRUTTAMENTO E IL CAPORALATO": MARTEDÌ 23 GENNAIO, AL MAAP DI PADOVA, UN CONFRONTO PROMOSSO DA LEGACOOP VENETO E CGIL VENETO

Restano ancora troppo frequenti i casi di illegalità e sfruttamento del lavoro e dei lavoratori nel settore della logistica della nostra regione, fronte sul quale da anni la nostra organizzazione è impegnata con grande determinazione, anche denunciando a chi di competenza comportamenti illeciti. Sui temi Legacoop Veneto e CGIL Veneto hanno voluto creare uno spazio di dibattito e confronto promuovendo il convegno "Logistica, lavoro e legalità. Contro lo sfruttamento e il caporalato", martedì 23 gennaio alle ore 16.30 presso il bar ristorante "Nuovo Mercato" adiacente al Maap di Padova (corso Stati Uniti 50).

Continua a pagina 14



DIETA MEDITERRANEA È LA MIGLIORE AL MONDO, MARETTI (LEGACOOP AGROALIMENTARE): EMBLEMA DELLO STARE BENE ITALIANO

“La dieta mediterranea è l’emblema dello stare bene italiano. È il valore della produzione agricola e della pesca che si fonde con la tradizione gastronomica”. Così il presidente di Legacoop agroalimentare Cristian Maretti ha commentato la notizia che, per il settimo anno di fila, la rivista americana U.s. News&World Report ha riconosciuto al sistema alimentare italiano il titolo di migliore al mondo. Il valore della Dieta mediterranea era stato evidenziato anche da Legacoop Agroalimentare a luglio scorso, in occasione del vertice ONU sui sistemi agroalimentari.

[Continua a leggere.](#)

COOPERFIDI. AL VIA L’OPERAZIONE FINANZIARIA PER L’ACCESSO AL CREDITO DEL TERZO SETTORE DEDICATA A PIEMONTE LIGURIA E VALLE D’AOSTA

Permetterà l’erogazione di 6MLN/€ di finanziamenti agevolati per supportare l’accesso al credito degli Enti di Terzo Settore con sede in Piemonte, Liguria e Valle D’Aosta: un ecosistema che nelle tre regioni di riferimento conta circa 43.000 organizzazioni e impiega circa 97.000 persone.

[Continua a leggere.](#)



CER, EVENTO PROMOZIONALE OGGI 22 GENNAIO A PERUGIA

Oggi, lunedì 22 gennaio alle 11.30, presso la sala Falcone e Borsellino nel Palazzo della Provincia di Perugia, Anci Umbria e Legacoop Umbria firmano un protocollo di collaborazione con l’obiettivo di promuovere azioni di diffusione del modello cooperativo di produzione e condivisione dell’energia rinnovabile. Interverranno: Michele Toniaccini – Presidente Anci Umbria; Danilo Valenti – Presidente Legacoop Umbria.

[Continua a leggere.](#)

STARTWEUP. IL 23 GENNAIO A BRUXELLES L'EVENTO DI PRESENTAZIONE DEL MANIFESTO DEL WOMEN EMPOWERMENT

L'evento di presentazione del manifesto di StartWEUp si terrà a Bruxelles (Parlamento UE, Sala Spaak) il prossimo 23 gennaio dalle 15 e interverranno per Alleanza delle Cooperative Annalisa Casino (presidente della Commissione Pari opportunità di Legacoop) e Anna Manca (Confcooperative). Un progetto che si propone una doppia finalità: abbattere tutti quegli ostacoli (sociali, burocratici, legislativi) che frenano le donne nel mettersi in gioco nel mondo professionale e del lavoro e contribuire alla definizione unica europea di impresa femminile.



> WOMEN EMPOWERMENT E IMPRESA

PRESENTAZIONE MANIFESTO AL PARLAMENTO EUROPEO

23 GENNAIO 2024 | 15.00-17.00

SALA SPAAK 7C50

[Continua a leggere.](#)



LEGACOOP AGROALIMENTARE. EXPORT CIBO MADE IN ITALY A RISCHIO E COSTI ALLE STELLE PER LA CRISI NEL MAR ROSSO

“C'è già un effetto negativo sulle nostre esportazioni e un incremento dei costi nell'utilizzo dei container e dei noli per tutte le tratte”. A lanciare l'allarme sugli effetti già in atto per la crisi nel Mar Rosso, è Cristian Maretti, presidente di Legacoop Agroalimentare. “Ci arrivano segnalazioni continue dalle nostre cooperative per il blocco e per il rischio attacchi che corrono nel Mar Rosso le navi container con le nostre merci. A risentirne sono anche le rotte atlantiche.

[Continua a leggere.](#)



ELEZIONI, LEGACOOOP ROMAGNA SI CONFRONTERÀ CON I CANDIDATI SUL "SISTEMA ROMAGNA"

Alle forze che si presentano alle prossime elezioni amministrative Legacoop Romagna pone una serie di temi fondamentali per il futuro delle comunità, sulla base dei quali si confronterà alla pari con tutti i candidati che lo chiederanno, senza alcuna preferenza preconstituita, ideologica o di partito. Sono 50 le amministrazioni comunali della Romagna che nel 2024, giunte alla fine dei 5 anni di mandato, saranno alle prese con nuove elezioni: 20 Comuni in provincia di Forlì-Cesena, 16 in quella di Rimini e 14 nel ravennate. La scadenza si avvicina, mancano all'incirca 5 mesi.

[Continua a leggere.](#)

"È UNA QUESTIONE DI QUALITÀ". IL CONVEGNO A REGGIO EMILIA PROMOSSO DA LEGACOOOP EMILIA OVEST E CONFCOOPERATIVE TERRE D'EMILIA

Oltre cento partecipanti, educatori, famiglie, cittadini, hanno preso parte al confronto aperto e costruttivo, che si è sviluppato in una successione di interventi e contributi: introduzione a cura di Lina Borghi, Coopselios; Eletta Bertani, Assessore alla Scuola negli anni 80, e il video del Prof. Roberto Vecchioni.

[Continua a leggere.](#)



BAGNACAVALLO (RA), IL PRESIDENTE DI LEGACOOOP GAMBERINI IN VISITA ALLA COOPERATIVA TERREMERSE

Il presidente di Legacoop nazionale Simone Gamberini ha visitato la sede di Bagnacavallo (RA) della cooperativa multifiliera dell'agroalimentare Terremere, fra le più importanti del Paese. Con lui il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, e il coordinatore territoriale di Ravenna, Mirco Bagnari. Ad accoglierli il presidente di Terremere Marco Casalini e il direttore generale Emilio Sabatini.

[Continua a leggere.](#)

COOPSTARTUP ROMAGNA PREMIA 4 PROGETTI DI NUOVE COOPERATIVE

Quindicimila euro di premi per ogni nuova cooperativa realizzata, quattro progetti vincenti, attenzione particolare per le comunità energetiche e il mondo dello sport, grazie anche al patrocinio del Coni Emilia-Romagna: sono queste le novità della settima edizione del bando Coopstartup Romagna.

[Continua a leggere.](#)



LEGACOO ROMAGNA. RIMINI, LE INFRASTRUTTURE STRADALI E FERROVIARIE NON SONO ADEGUATE ALLE AMBIZIONI DEL TERRITORIO

Sostenibilità ambientale, sviluppo green, profilo internazionale in ambito turistico, congressuale e fieristico richiedono di lavorare su due fronti, internamente alla città ed esternamente, sulle connessioni con il territorio circostante.

[Continua a leggere.](#)



TAXI. APP SMARTPHONE UNITE PER COPRIRE L'ITALIA. NASCE ITN-ITALIAN TAXI NETWORK



Chiamare un Taxi in tutta Italia o quasi, senza dover installare una nuova applicazione in ogni città. Questo il progetto che prenderà vita grazie alla collaborazione di appTaxi, TaxiClick Easy e Taxi Move.

[Continua a leggere.](#)

V E S T E M M U N D I

Dalle terre dell'Oceano Indiano all'Amazzonia colombiana fino all'Himalaya, un viaggio di moda e cultura. Ogni pezzo è un'opera d'arte che racconta la diversità di queste terre remote.

VENERDÌ 19 GENNAIO 2024
DALLE 18.30

TALK - INAUGURAZIONE MOSTRA
APERITIVO - DJ ROCCA VINYL DJ SET

ENTRATA LIBERA
Binario49 - Via Turri 49, Reggio Emilia

ITQ SPONSORED BY

COOPSERVICE PORTA VESTEM MUNDI AL BINARIO 49

Cuore del progetto è la mostra inaugurata venerdì 19 gennaio nei locali di Binario49 a Reggio Emilia e che sarà aperta fino al 17 febbraio, tutti i mercoledì e tutti i sabati dalle 19 alle 24

[Continua a leggere.](#)

VERONA, MUSICA E CULTURA. CANDIDATURE APERTE PER IL PREMIO ARTE D'AMORE

Verona in Love
di un territorio aperto a tutti
09 - 14 Febbraio 2024



Le grandi canzoni d'amore italiane sono parte del ricco patrimonio culturale nazionale. Intende dare visibilità e nuovo vigore proprio alla musica e al cantautorato il "Premio Arte D'Amore", organizzato nell'ambito della rassegna "Verona in Love", che conta tra i partner la nostra associata Doc Servizi e che si svolgerà nella città scaligera da venerdì 9 a mercoledì 14 febbraio. Il concorso si rivolge a giovani artisti, cantanti e autori residenti in Italia.

[Continua a leggere.](#)

LUTTO A NAPOLI PER IL TEATRO COOPERATIVO: ADDIO AL DRAMMATURGO E ATTORE ENZO MOSCATO



"Oggi Napoli perde una delle sue voci più rappresentative: Enzo Moscato. Poeta della scena, interprete intenso e misterioso, capace di affrontare lo sguardo nel corpo vivo della città, restituendo visioni di una Napoli antica e moderna, sempre viva, fulgida e oscura allo stesso tempo. In oltre 40 anni di teatro, Moscato ha spaziato nelle viscere più vere della città e ci ha regalato utili suggestioni".

[Continua a leggere.](#)

AGRIVOLTAICO INNOVATIVO. ATTESO SULLA GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO SUGLI INCENTIVI

Incentivare la realizzazione, entro il 30 giugno 2026, di sistemi agrivoltaici di natura sperimentale, in coerenza con le misure di sostegno agli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per una potenza complessiva pari almeno a 1,04 GW ed una produzione indicativa di almeno 1.300 GWh/anno. È questo l'obiettivo del decreto del ministero dell'Ambiente sull'agrivoltaico innovativo, firmato dal ministro Gilberto Pichetto Fratin e che è ora atteso sulla Gazzetta ufficiale.



[Continua a leggere.](#)

CHIOGGIA (VENEZIA), VENERDÌ 26 GENNAIO: CONCERTO "SE CI AMI, CI RISPETTI - STOP ALLA VIOLENZA DI GENERE"



Avrà luogo venerdì 26 gennaio alle ore 20.30 presso l'Auditorium San Nicolò di Chioggia (Venezia) il concerto dal vivo "Se ci ami, ci rispetti - Stop alla violenza di genere". L'iniziativa, che vede tra gli organizzatori la nostra associata cooperativa sociale Onlus Prometeo e CIA - Agricoltori Italiani Veneto, vuole promuovere la sensibilizzazione del pubblico sul tema della violenza di genere, troppo spesso al centro della cronaca. Apriranno l'evento i saluti del sindaco di Chioggia Mauro Armelao.

[Continua a leggere.](#)

VIOLENZA DI GENERE. GORIZIA POTENZIA LA RETE DEI SERVIZI ANTI VIOLENZA, TRA I PROTAGONISTI LA COOPERATIVA ITACA

Un lavoro di rete per intervenire e prevenire la violenza di genere e domestica, lavorando sia sugli uomini autori di violenza attraverso lo Sportello loro dedicato grazie al progetto europeo Change, sia rinnovando i protocolli per le vittime grazie al Centro anti violenza S.O.S. ROSA.

[Continua a leggere.](#)



ALLA COOPERATIVA NUOVI PROFUMI DI PARMA, ATTESTATO DI CIVICA BENEMERENZA AL PREMIO S. ILARIO

La cooperativa Nuovi Profumi di Parma ha ricevuto l'attestato di Civica Benemeranza nell'ambito del Premio Sant'Ilario. Il Premio è stato istituito dal Comune nel 1987 per valorizzare l'attività di chi ha contribuito a migliorare la vita dei singoli e della comunità e a elevare il prestigio della città.

[Continua a leggere.](#)



COOPERATIVA ARCHEOLOGIA, APERTO AL PUBBLICO IL CANTIERE DELLA REGIO IX DI POMPEI



Sono aperte le visite al pubblico del cantiere dei nuovi scavi della Regio IX, in cui è impegnata Cooperativa Archeologia. Le visite, effettuate dal personale impegnato nel cantiere saranno incentrate sull'illustrazione degli ambienti emersi e sulle attività in corso, con particolare attenzione agli aspetti delle metodologie di lavoro degli archeologi e dei restauratori e sulle tecniche di indagine, volte al recupero integrale del potenziale informativo della stratigrafia anche grazie a indagini scientifiche.

[Continua a leggere.](#)

ALLUVIONE, DA COOP ITALIA 2,1 MILIONI DI EURO PER I TERRITORI COLPITI IN EMILIA-ROMAGNA E MARCHE

Oltre due milioni e centomila euro raccolti e 81.000 donatori fra soci, dipendenti, consumatori e fornitori Coop. Sono questi, in sintesi, i risultati della campagna di raccolta fondi avviata lo scorso maggio 2023 a ridosso dell'alluvione che aveva colpito Emilia-Romagna e Marche. Grazie alle risorse in arrivo da Coop, in 9 comuni saranno finanziati interventi di riforestazione urbana e di ripristino e innovazione delle coltivazioni in 7 cooperative agricole.

[Continua a leggere.](#)



ASSEMBLEA DELL'ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE: "CONTINUA A ESSERE L'UNICA ESPERIENZA DI AGGREGAZIONE TRA CORPI INTERMEDI"

Segue da pagina 1

Roma, 16 gennaio 2024 – Roma, 16 gennaio 2024 – "L'Alleanza delle Cooperative continua a essere l'unica vera esperienza di aggregazione tra soggetti diversi nell'ambito della rappresentanza e dei corpi intermedi". Lo dicono i presidenti delle tre organizzazioni socie di Alleanza, Giovanni Schiavone (Agci), Maurizio Gardini (Confcooperative) e Simone Gamberini (Legacoop), che hanno proposto all'Assemblea del coordinamento delle centrali cooperative, riunita oggi, un impegnativo programma di azioni.

Un programma ambizioso che impegna le organizzazioni su una serie di fronti. In particolare: sul fronte europeo dove sono molti i dossier che la cooperazione di Alleanza sta seguendo e sul fronte legislativo nazionale, tra i quali l'intervento ai tavoli e alle convocazioni istituzionali con un componente per ciascuna organizzazione così da garantire rappresentanza e partecipazione nel confronto con le istituzioni.

L'Assemblea ha approvato il bilancio dell'Associazione, ha approvato modifiche statutarie necessarie a meglio definire il ruolo di coordinamento del movimento cooperativo italiano maggiormente rappresentativo e soprattutto ha approvato un nuovo patto politico che contiene un programma di attività 2024 che vedrà Alleanza impegnata a portare avanti in tutte le sedi istituzionali italiane ed europee le istanze della cooperazione italiana.

"Oggi siamo davanti ad un nuovo inizio del percorso dell'Alleanza delle Cooperative Italiane. Non a caso abbiamo votato una modifica dello Statuto che sancisce il superamento del 'verso l'Alleanza delle Cooperative Italiane'. Una modifica alla quale è necessario guardare in positivo, in quanto non costituisce solo la presa d'atto e la consapevolezza dell'impossibilità, nelle condizioni date, di arrivare a strutturare un'organizzazione unitaria, ma anche la dichiarazione di una volontà di costruire chiaramente affermata nel primo articolo dello Statuto", ha affermato il presidente di Legacoop Gamberini. "Penso che avremmo commesso un errore a convocare qui tutti i gruppi dirigenti delle nostre organizzazioni senza valorizzare il significato politico di questo momento. Questo non è un patto di consultazione: è un patto politico che rappresenta un nuovo inizio sotto il profilo sia della governance dell'Alleanza sia del programma di lavoro che abbiamo predisposto, elementi sui quali poggia la volontà di andare avanti in una dimensione che apre a una prospettiva diversa, dove quel 'distinti ma uniti', che è scritto anche nel documento, trova espressione nella volontà di proseguire un'esperienza che, a oggi, è l'unica esperienza di aggregazione di soggetti diversi nel campo della rappresentanza".

E ancora: "Dobbiamo essere consapevoli del valore del percorso che abbiamo fatto insieme in questi anni e che potrà avere un valore politico ancora più forte se nei prossimi mesi riusciremo a dare gambe a questo progetto sia nei settori sia nei territori sia per la capacità di rappresentare gli interessi delle organizzazioni e delle cooperative che associamo sui tavoli indicati nel programma di lavoro. Penso che debba essere nella consapevolezza di tutte le nostre organizzazioni e nel loro dibattito politico interno che questo passaggio di fase non è un episodio, ma la scelta condivisa di affrontare in modo diverso un percorso che si colloca però nella dimensione della rappresentanza unitaria che abbiamo deciso di mantenere nei suoi elementi fondamentali. È chiaro che, come gruppi dirigenti, oggi siamo tutti chiamati ad essere coerenti con queste scelte, consapevoli che dovremo riaprire il cantiere dell'Alleanza delle Cooperative in questi territori o in quei settori dove non siamo ancora riusciti a fare i passi in avanti indispensabili alla costituzione dei coordinamenti; l'obiettivo è di arrivare a condividere, e lo si sta già facendo in molti settori e in molti territori, un programma comune di lavoro coordinato con quanto verrà proposto a livello nazionale. Dopo le tante discussioni che abbiamo fatto fuori e dentro ai nostri organi, credo che sia arrivato il momento di ripartire con forza, con la consapevolezza che oggi, soprattutto da parte delle cooperative che rappresentiamo, c'è la volontà di proseguire su questo percorso. Siamo consapevoli che ci siamo dati degli obiettivi ambiziosi e che sta nelle mani di tutto il gruppo dirigente dell'Alleanza delle Cooperative la responsabilità di dare gambe a questo progetto. Legacoop contribuirà con il suo impegno pieno e convinto a realizzare questo obiettivo".

AREA STUDI: LE COOPERATIVE CHIUDONO UN 2023 CON SEGNO POSITIVO. IL PRESIDENTE GAMBERINI: “NEL 2024 INDISPENSABILE RIDUZIONE DEI TASSI DI INTERESSE E POLITICHE DI SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE”

Segue da pagina 1

Roma, 15 gennaio 2024 – “La chiusura positiva del 2023, con un’importante crescita del fatturato e la grande maggioranza delle imprese che registra un utile conferma le tendenze che si erano già evidenziate nel 2022 sulla scia della ripresa post-pandemica. Si tratta di performance realizzate nonostante il persistere degli alti costi delle materie prime energetiche, l’aumento dei tassi di interesse ed il progressivo rallentamento dell’economia italiana ed europea nel secondo semestre 2023. Tutti elementi che si sono riflessi in una evidente contrazione degli investimenti. I risultati della nostra analisi rafforzano le preoccupazioni già espresse sulle ripercussioni che il rallentamento complessivo dell’economia avrà sulle cooperative, maggiormente su quelle che operano nel mercato interno, ma anche sul fronte dell’export. Per questo, oltre ad auspicare che ci siano le condizioni per sfruttare a pieno le opportunità del PNRR per un rilancio della crescita, riteniamo indispensabile una progressiva riduzione dei tassi di interesse e la definizione, completamente trascurata nella legge di bilancio, di specifiche politiche di sostegno e di risorse che consentano alle imprese di far ripartire gli investimenti necessari per affrontare con successo la transizione verso la sostenibilità e la digitalizzazione”.

È quanto afferma Simone Gamberini, presidente di Legacoop, commentando i risultati dell’indagine congiunturale sugli andamenti delle cooperative effettuata dall’Area Studi di Legacoop.

Dai dati dell’indagine risulta che le cooperative aderenti a Legacoop chiudono il 2023 con indicatori positivi: l’80% ha registrato un utile, il 40% ha aumentato il valore della produzione (di queste, 4 su 10 registrano un incremento superiore al 10%) e il 27% anche l’occupazione. Risultati raggiunti nonostante la carenza di manodopera, l’aumento dei costi energetici e delle materie prime, l’accresciuto costo del denaro determinato dall’aumento dei tassi di interesse e più stringenti condizioni di accesso al credito. Aspetti che condizionano anche le aspettative per i prossimi mesi dove, rispetto alla rilevazione effettuata a luglio scorso, pur restando prevalenti le indicazioni di un quadro di stazionarietà della domanda (espresse dal 68%) e di stabilità dell’occupazione (72%), cala di 9 punti percentuali (dal 26% al 17%) la quota di chi prevede un aumento della domanda e di 7 punti (dal 23% al 16%) la quota di chi prevede un incremento dell’occupazione. Previsioni che si iscrivono nel quadro generale di un crescente pessimismo sull’andamento del contesto macroeconomico italiano, dove cala di ben 11 punti (dal 18% al 7%) la quota di chi ne vede un’evoluzione favorevole, mentre cresce di 8 punti (dal 24% al 32%) la quota di chi prevede una dinamica in peggioramento.

Nel 2023, le cooperative che hanno aumentato il fatturato (il 40% del totale) registrano una maggiore concentrazione nel settore consumo-distribuzione (54,5%), della cultura (53,8%) e della cooperazione sociale (45,9%); a livello dimensionale nelle grandi cooperative (62,5%) e, a livello territoriale, al Sud (43,3%). Sul fronte dell’occupazione, le cooperative che l’hanno aumentata (il 27% del totale) sono maggiormente concentrate nel settore della cultura (34,6%), dell’industria delle costruzioni (30,6%) e della cooperazione sociale (29,9%); a livello dimensionale nelle grandi cooperative (45,8%) e, a livello territoriale, al Sud (31,4%). Riguardo all’utile di bilancio (registrato, complessivamente, dall’80% delle cooperative), i settori che evidenziano una maggiore concentrazione di cooperative sono l’industria delle costruzioni (91,7%) e l’agroalimentare (87,0%); le grandi cooperative (95,8%) e il Nord (84%).

Continua a pagina 12

L'analisi dell'Area Studi ha preso in esame anche le dinamiche dell'ultimo quadrimestre del 2023. In questo periodo, il 68% delle cooperative registra una stabilità della domanda stagionalizzata di prodotti/servizi (6 punti in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente); il 14% indica un incremento, con percentuali maggiori del dato medio nei settori abitativo (50,0%), industria delle costruzioni (30,6%) e cultura (19,2%) e, a livello territoriale, al Sud (20,0%). In confronto al quadrimestre precedente, non muta il quadro complessivo del livello della domanda di prodotti e servizi, che risulta stazionario per il 66%, in crescita per il 17,6% e in diminuzione per il 16,4% (quindi con un saldo leggermente positivo, +1,2%). Dati superiori alla media si evidenziano al Sud, dove registra un aumento della domanda il 28,3%, e nei settori dell'abitazione (60,0%), dell'industria delle costruzioni (22,2%) e della cooperazione sociale (22,0%). Riguardo all'occupazione, la prevalenza delle cooperative (il 73%) l'ha mantenuta stabile; aumenta di 1 punto la quota di quelle che l'hanno diminuita (il 10%) e di 4 punti la quota di quelle che l'hanno aumentata (il 22%), con un saldo positivo di 12 punti. Come per l'andamento della domanda, la maggiore concentrazione di cooperative che registrano incrementi occupazionali si osserva nei comparti dell'industria delle costruzioni (30,6%), della cooperazione sociale (26,7%) e delle attività culturali (23,1%). A livello dimensionale, le grandi cooperative registrano un 42,9% e, a livello territoriale, il Sud evidenzia un 29,4%.

Le aspettative per i prossimi quattro mesi, pur di segno complessivamente positivo, registrano qualche segnale di un'inversione di tendenza che, come ricordato prima, si inserisce in un complessivo peggioramento delle previsioni riguardo all'andamento del contesto macroeconomico italiano, con un calo di ben 11 punti (dal 18% al 7%) degli ottimisti, mentre i pessimisti crescono di 8 punti (dal 24% al 32%). Nonostante il 68% delle cooperative si attenda un livello stazionario della domanda, calano sensibilmente le previsioni di aumento (dal 26% al 17%), che vedono una maggiore concentrazione nei settori abitativo (40,0%), dell'industria delle costruzioni (25,0%), delle attività culturali (23,1%); e, a livello territoriale, al Sud (23,3%). Dinamiche analoghe si evidenziano per l'occupazione. Se il dato largamente prevalente è quello di stabilità (indicata dal 73%), le prospettive di aumento sono in calo rispetto alla rilevazione precedente (luglio 2023), attestandosi al 16% (-7 punti percentuali) e determinando un deterioramento nel saldo, che resta positivo, ma passa dal 6% al 4%. I settori dove è maggiore la percentuale di cooperative che prevedono aumenti occupazionali sono l'industria delle costruzioni (33,3%) e la cooperazione sociale (20,7%). Superiore al dato medio anche il Sud, con il 19,6%. Resta positiva la propensione agli investimenti: stazionari per il 57,2%, il 26% ne prevede un aumento, a fronte del 16% che ha pianificato una riduzione (quindi con un saldo positivo di 11 punti). A livello di tendenza generale, il 37% delle cooperative prevede un consolidamento delle attività, il 31% una situazione di stabilità, il 10% un'espansione delle attività, l'8% la realizzazione di alleanze strategiche.

Tra i problemi che condizionano la propria attività, al primo posto la scarsità di manodopera (indicata dal 41%), seguita dall'aumento dei costi delle materie prime e dei materiali (31%) e, tutti con la percentuale del 26%, l'aumento dei costi energetici, l'aumento dei tassi di interesse, la liquidità a breve termine. Cresce poi di 20 punti percentuali, attestandosi al 35%, la quota delle cooperative che hanno riscontrato fattori negativi che condizionano l'export. Tra queste, il 68% indica costi e prezzi più elevati e il 53% l'instabilità geopolitica internazionale. Infine, le difficoltà sul fronte del credito. Le cooperative che negli ultimi 4 mesi del 2023 hanno richiesto un finanziamento (il 31%) continuano a rilevare un aumento dei tassi di interesse (il 77%), la richiesta di altre condizioni da parte delle banche (30%), l'aumento dei tempi di concessione (28%) e delle garanzie richieste (26%).

CNEL, CASINO (PRESIDENTE COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ LEGACOOP) NEL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DEL CONSIGLIO

Segue da pagina 2

Roma, 18 gennaio 2024 – Si è insediato il 17 gennaio il Comitato Pari opportunità del Cnel, presieduto dalla consigliera Rossana Dettori, e di cui fa parte anche la presidente della commissione Pari opportunità di Legacoop Annalisa Casino, oltre a Maria Carmela Colaiacovo, Livia Ricciardi (in qualità di consigliere), Brigitta Sardo, Giorgia Fattinnanzi, Lucia Massa, Paola Mita e Sonia Ostrica (in qualità di esperte esterne). “La parità di genere conviene a tutta la società, conviene alla democrazia, conviene in termini di crescita economica. Non è solo una questione prettamente etica”, ha commentato il presidente Renato Brunetta la nascita del Comitato. “Servirebbe inoltre – ha aggiunto – un testo unico della normativa sulla parità di genere, come strumento di censimento e valutazione. Un obiettivo ambizioso su cui il Cnel può impegnarsi direttamente”

“LOGISTICA, LAVORO E LEGALITÀ. CONTRO LO SFRUTTAMENTO E IL CAPORALATO”: MARTEDÌ 23 GENNAIO, AL MAAP DI PADOVA, UN CONFRONTO PROMOSSO DA LEGACOOP VENETO E CGIL VENETO

Segue da pagina 2

Padova, 17 gennaio 2024 – Restano ancora troppo frequenti i casi di illegalità e sfruttamento del lavoro e dei lavoratori nel settore della logistica della nostra regione, fronte sul quale da anni la nostra organizzazione è impegnata con grande determinazione, anche denunciando a chi di competenza comportamenti illeciti. Sui temi Legacoop Veneto e CGIL Veneto hanno voluto creare uno spazio di dibattito e confronto promuovendo il convegno “Logistica, lavoro e legalità. Contro lo sfruttamento e il caporalato”, martedì 23 gennaio alle ore 16.30 presso il bar ristorante “Nuovo Mercato” adiacente al Maap di Padova (corso Stati Uniti 50).

Lo raccontano ampiamente anche i media: si va dall’evasione fiscale allo sfruttamento della manodopera, fino ad arrivare a situazioni di infiltrazione mafiosa. “In continuità con la nostra battaglia per la legalità e i diritti dei lavoratori e contro le false cooperative – spiega Devis Rizzo, presidente di Legacoop Veneto –, abbiamo ritenuto necessario farci promotori dell’evento con l’obiettivo di far alzare l’attenzione delle istituzioni, e non solo, e di definire possibili azioni comuni per intervenire con concretezza. Lo dobbiamo in primis alle cooperative nostre associate, che operano nel perimetro della legalità e sono chiamate ogni giorno a fare i conti sul campo con situazioni di concorrenza sleale, facendo la scelta precisa di non scendere a patti con tali dinamiche”.

A partire dai dati di contesto forniti dall’Ispettorato territoriale del lavoro (ITL) di Padova, Denis Cagnin, responsabile del settore Produzione e Servizi di Legacoop Veneto, aprirà l’appuntamento delineando la situazione nel settore logistico locale. Seguirà una tavola rotonda che vedrà al centro della discussione anche la condivisione di proposte per possibili soluzioni di contrasto ai sempre più frequenti fenomeni di sfruttamento. Oltre al presidente Devis Rizzo, vi prenderanno parte Tiziana Basso, segretaria generale di CGIL Veneto, Elena Donazzan, assessore all’Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari opportunità della Regione del Veneto, e Vanessa Camani, capogruppo del Partito Democratico nel Consiglio regionale del Veneto. A moderare il confronto sarà il giornalista del “Mattino di Padova” Enrico Ferro.

L’evento si rivolge alle cooperative e ai lavoratori del settore, alle associazioni datoriali, alle parti sociali, ma è aperto anche a un pubblico più ampio interessato ai temi.

STORIE DI WORKERS BUYOUT: QUANDO DA UNA CRISI NASCE UN'IMPRESA COOPERATIVA. ONLINE IL PODCAST IN CUI I PROTAGONISTI RACCONTANO LA PROPRIA STORIA

Segue da pagina 2

Da quando esiste lo strumento del Workers buyout, Legacoop, tramite il fondo mutualistico Coopfond, ha sostenuto numerose operazioni di successo, creando nuova occupazione e preservando ricchezza, professionalità e competenze: dall'inizio della crisi finanziaria del 2008 ha avviato 75 WBO, che hanno coinvolto 1500 soci e salvato 1700 posti di lavoro.

Non bisogna però dimenticare che si tratta di un percorso articolato e spesso in salita, durante il quale i dipendenti si trasformano in imprenditori, affrontando scenari complessi e inediti. È quindi cruciale il ruolo di accompagnamento svolto dall'Associazione, che ha a disposizione mezzi di supporto di carattere economico e gestionale. Ed è soprattutto cruciale il contributo di ogni singola personalità che partecipa al WBO, mettendo a fattor comune il proprio impegno e le proprie competenze.

Nella **nuova puntata del podcast di Legacoop sul WBO** abbiamo ascoltato le voci di coloro che hanno vissuto in prima persona un wbo: sono i rappresentanti delle cooperative nate dalle ceneri di imprese in crisi o da passaggi generazionali, che, con il supporto di Legacoop, hanno dato vita, vincendo numerose sfide, a realtà oggi virtuose e d'eccellenza, esempi di cooperazione di altissimo livello.

ASCOLTA QUI LA PUNTATA